Catanzaro e l’Università al collasso: l’allarme di Fabio Celia contro il silenzio della politica

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Fabio Celia consigliere comunale del gruppo misto: *“l’università muore, Catanzaro anche. E tutti tacciono”*

*“Catanzaro sta morendo. E con essa l'**Università Magna Graecia**. Ma il silenzio è assordante. Tutti fingono di non vedere, di girarsi dall'altra parte. Si parla di ‘bufale’, si minimizza, ma la verità è che **Cosenza** sta svuotando Catanzaro sotto gli occhi complici della politica e dell’apparato accademico”.* Lo afferma, in una nota stampa, Fabio Celia, consigliere comunale del gruppo misto.

“Catanzaro è ormai una città priva di linfa, senza progettualità, senza visione – aggiunge – *abbandonata a un lento declino che parte proprio dal cuore della sua identità culturale e sociale: l’Università. E nel disinteresse generale, **Germaneto**si trasforma giorno dopo giorno in un fortino isolato, scollegato dalla città, incapace di generare ricchezza e opportunità, mentre la vera università si sposta a nord, dove fioccano investimenti, reparti nuovi, specializzandi che chiedono di trasferirsi.”*

Celia punta il dito anche contro la mancata integrazione dell’ateneo con il tessuto urbano: *“Il quartiere marinaro è un deserto. Un vuoto spaventoso, un tempo pieno di vita universitaria, oggi svuotato da un’università che non ha mai voluto integrarsi davvero con la città. L’UMG è inadempiente verso Catanzaro, non ha mai promosso un reale inserimento nei quartieri storici. Dove*

sono finiti i corsi e le facoltà promessi per il centro storico? Dove sono finiti i progetti di rilancio del Lido attraverso la presenza studentesca?"

Sul piano sanitario e formativo, la denuncia è altrettanto dura: *"Medici, specializzandi, professionisti fuggono verso **Cosenza**, chiedendo il trasferimento. Il reparto di anestesia e rianimazione? Apertura a Cosenza, con il plauso muto dei consiglieri regionali della sinistra catanzarese, che gongolano senza nemmeno fingere preoccupazione. Dall'altra parte, una destra connivente, che in perfetto asse con il rettore e l'apparato universitario sta svuotando Catanzaro, pezzo dopo pezzo."*

Secondo Celia, dietro questo spostamento vi è una precisa strategia: *"È un disegno preciso, politico e strategico: distruggere la **Magna Graecia** a Catanzaro per regalarla a **Cosenza**. E nel frattempo che fa l'amministrazione comunale? Cosa dicono il sindaco Fiorita e l'assessore alle politiche universitarie Monteverdi, che per puro caso è anche docente proprio dell'UMG? Tacciono, perché va bene a tutti così. Va bene a chi ha deciso di lasciare Catanzaro al suo destino."*

Il consigliere lancia infine un appello: *"Se non si interviene subito, se non si crea un tavolo urgente con il rettore, l'amministrazione comunale e tutte le istituzioni locali, questa emorragia diventerà definitiva. E tra pochi anni, l'università di Catanzaro sarà ridotta a un liceo. Sì, un liceo isolato sulla collina di **Germaneto**, con quattro corsi e nessuna anima."*

"Io non ci sto. Catanzaro non può restare in silenzio. Basta ipocrisie. Basta omertà. È il momento- conclude il consigliere Celia - *di alzare la voce. È il momento di combattere".*

Vuoi restare sempre aggiornato con le notizie più importanti? Iscriviti al nostro canale WhatsApp InfoOggi e ricevi in tempo reale gli aggiornamenti direttamente sul tuo smartphone! Clicca qui per unirti

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/catanzaro-e-l-universit-al-collasso-l-allarme-di-fabio-celia-contro-il-silenzio-della-politica/146979